

BILL. La Biblioteca della Legalità in Friuli Venezia Giulia è stata ufficializzata venerdì 10 gennaio a Pordenone.

Il Governatore della Regione, Massimiliano Fedriga, e gli Assessori Gibelli e Rosolen hanno firmato l'adesione al protocollo nazionale. Tra i firmatari anche l'Assessore Riccardi.

La firma ufficiale si è svolta al PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, in occasione della mostra "Matite e Manette - La Polizia nel fumetto", contesto particolarmente rappresentativo per il tema del progetto.

I sondaggi riferiscono che in Italia non si legge quanto si dovrebbe e, al contempo, le statistiche sulla criminalità non sono rassicuranti. Entrambe le criticità toccano ambiti nevralgici per la formazione di cittadini consapevoli di un Paese avanzato: la cultura e il senso civico.

BILL. La Biblioteca della Legalità nasce come strumento per arginare alla radice queste emergenze, diffondendo la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura.

La convinzione di BILL è che le storie che i libri raccontano abbiano un ruolo essenziale nella comprensione della realtà e siano **strumenti indispensabili affinché il principio di vivere nella legalità diventi un valore necessario e centrale nell'immaginario di tutti.**

"L'impegno della Regione nei confronti della sicurezza delle famiglie e dei nostri giovani è costante" afferma Massimiliano Fedriga, Governatore del Friuli Venezia Giulia, primo firmatario del protocollo che accoglie il progetto in regione. "Sottoscrivere l'accordo BILL per la costruzione della Biblioteca della Legalità in Friuli Venezia Giulia significa proseguire su questa strada, collaborando con l'Associazione Nazionale Magistrati affinché attraverso la lettura si accresca nelle nuove generazioni una nuova cultura del vivere sociale"

Fa seguito il pensiero di **Tiziana Gibelli, Assessore alla Cultura e allo Sport della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** che sostiene che *"La creazione della Biblioteca della legalità BILL FVG, nell'ambito del progetto di promozione alla lettura LeggiAMO 0-18 FVG, assegna alla lettura un ruolo fondamentale nella migliore comprensione della realtà. In questo progetto i libri vengono considerati gli strumenti indispensabili per consentire ai giovani di costruire un immaginario che pone la giustizia e il senso civico al centro".*

A suggellare il patto che accoglie Bill. La Biblioteca della Legalità in Friuli Venezia Giulia, dopo il Presidente e l'Assessore Gibelli, è anche **l'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Alessia Rosolen.**

E Alessia Rosolen accompagna con queste parole la sua adesione a BILL: *"Viviamo in un'epoca in cui chiunque invochi il senso del limite, della misura, della responsabilità va considerato un meschino e se cerca di far valere le leggi e le misure, va deriso e condannato. Restituire dignità al principio di legalità, senza il quale non c'è sviluppo, benessere e società, lo ritengo un impegno urgente. La Regione Friuli Venezia Giulia sostiene con profonda convinzione azioni e iniziative che promuovano il rispetto delle regole, ancor più se rivolte alle giovani generazioni".*

A sottoscrivere il patto sarà anche **il Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi.**

Si chiude così, con le firme istituzionali, il cerchio degli assessorati di riferimento di **LeggiAMO 0-18**, del quale BILL fa parte. **LeggiAMO 0-18** è l'ampio progetto di promozione della lettura (impegnato in centinaia di attività su tutto il territorio regionale) proposto dalla Regione in partnership con CCM - Consorzio Culturale del Monfalconese, Damatrà Onlus, Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, AIB Associazione Italiana Biblioteche - FVG, ACP - Associazione Culturale Pediatri, CSB Onlus - Centro per la Salute del Bambino.





La firma ufficiale si è svolta alla presenza di molte **autorità del territorio che, a diverso titolo, sostengono e si impegnano per diffondere in regione la mission della Biblioteca della Legalità**. Sono infatti oltre 15 le istituzioni pubbliche e private in regione che sostengono BILL. Tra esse: il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni FVG, l'Ordine dei Giornalisti FVG, Legambiente del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Icaro Volontariato Penitenziario ONLUS, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG), la Prefettura di Gorizia, Questura di Udine, Libera, associazione nomi e numeri contro le mafie - coordinamento nazionale, il Garante regionale dei diritti della persona, l'Associazione Nazionale Magistrati di Trieste, l'Associazione Italiana Biblioteche FVG.

COME NASCE BILL

La Biblioteca della Legalità (**BILL**) è un progetto ideato e promosso da Associazione Fattoria della Legalità, Libera, ANM sottosezione di Pesaro, AIB Marche, Iby Italia, Comune di Isola del Piano, ISIA Urbino e Forum del Libro.

Tra gli obiettivi del progetto c'è lo sviluppo di un modello di gestione della biblioteca che possa essere replicato agevolmente in altri territori ed è proprio in quest'ottica che, grazie al sostegno di **LeggiAMO 0-18, BILL. La Biblioteca della Legalità** arriva in **Friuli Venezia Giulia**. In regione il capofila del progetto è l'Associazione **Damatrà onlus**.

COS'È BILL IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La Biblioteca della Legalità è una collezione ragionata di più di 200 testi adatti a giovani lettori (8-15 anni), comprendente narrativa, saggistica, fumetti, graphic novel, albi illustrati.

Caratteristica fondamentale è quella di essere una collezione di libri **itinerante nel territorio**, destinata in particolare **alle scuole, al mondo associativo e alle istituzioni che intendano utilizzarla**:

l'adesione è aperta a tutti coloro che vogliono farne parte, in accordo con i principi ispiratori del progetto e nel rispetto dei regolamenti stabiliti dai soci fondatori.

Concretamente in Friuli Venezia Giulia due saranno le dotazioni a disposizione: una con centro prestito presso la biblioteca di **San Canzian d'Isonzo** che sarà punto di riferimento **per la zona di Gorizia e di Trieste**; l'altra con centro prestito presso la sede di **Damatrà onlus** che sarà disponibile **per il territorio di Udine e di Pordenone**.

LE ATTIVITÀ DI BILL IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La Biblioteca della Legalità in Friuli Venezia Giulia intende costruire e **rafforzare una rete** virtuosa tra istituzioni e associazioni regionali, scuole e biblioteche che credano nei principi costitutivi di BILL e facciano propria la Biblioteca.

BILL FVG **sarà sempre aggiornato e al passo con le continue evoluzioni** grazie al capofila del progetto regionale (Damatrà onlus) che manterrà le relazioni e la connessione con il coordinamento nazionale.

Le attività di BILL su territorio regionale saranno orientate anche alla **formazione** rivolta agli adulti, (insegnanti, genitori, bibliotecari, librai e operatori) ed incentrata sui temi di legalità, giustizia, responsabilità e cittadinanza. Verranno convocati a tal fine esperti in materia di livello nazionale e internazionale.

Sarà cura degli aderenti a BILL FVG consolidare le **biblioteche circolanti per bambini e ragazzi** dedicate ai temi della **giustizia** e della **legalità** democratica, al fine di supportare la scuola nel compito dell'educazione alla **responsabilità**.



FOTO:



0-18
LEGGIAMO
FVG

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Leggiamo 0-18 È IL PROGETTO
DI PROMOZIONE DELLA LETTURA
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.regione.fvg.it sezione Progetto Leggiamo 0-18



Sezione
Friuli Venezia Giulia



Associazione Culturale
Pediatri



Centro per la
Salute del
Bambino



Consorzio Culturale
del Monfalconese



Damatrà
onlus



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia



0-18
LEGGIAMO
FVG

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Leggiamo 0-18 È IL PROGETTO
DI PROMOZIONE DELLA LETTURA
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.regione.fvg.it sezione Progetto Leggiamo 0-18



Sezione
Friuli Venezia Giulia



Associazione Culturale Pediatri



Centro per la
Salute del
Bambino



Consorzio Culturale
del Monfalconese



Damatrà
onlus



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia



0-18
LEGGIAMO
FVG

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Leggiamo 0-18 È IL PROGETTO
DI PROMOZIONE DELLA LETTURA
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.regione.fvg.it sezione Progetto Leggiamo 0-18



Sezione
Friuli Venezia Giulia

**Conorzio Culturale
del Monfalconese**



Associazione Culturale Pediatri



**Damatrà
onlus**



Centro per la
Salute del
Bambino



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia



0-18
LEGGIAMO
FVG

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

LeggiAMO 0-18 È IL PROGETTO
DI PROMOZIONE DELLA LETTURA
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.regione.fvg.it sezione Progetto LeggiAMO 0-18



Sezione
Friuli Venezia Giulia

**Conorzio Culturale
del Monfalconese**



Associazione Culturale Pediatri



Centro per la
Salute del
Bambino

USR FVG
Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Rassegna stampa – Uscite Radio e Video:

Si specifica che la rassegna stampa del progetto BILL, presentato a Pordenone il 10 gennaio u.s., è ancora *in fieri* poiché i media stanno ancora trattando l'argomento.

Presenze presentazione del 10 gennaio 2020:

- ARC Regione FVG
<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act;jsessionid=0F4E9EA66521330D34313DF386E406E0?dir=&nm=20200110143418001>
- TGR RAI FVG (servizio: minuto 12.40 circa)
<https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/index.html?/tgr/video/2020/01/ContentItem-83ca62e7-7103-4436-a383-5950ae10a799.html>
ripreso dal GR
- TELE PORDENONE (Alberto Comisso) → servizio non disponibile
- TELEFRIULI (Daniele Micheluz) → servizio non disponibile





Rassegna stampa – Uscite Stampa cartacea



PROGETTO REGIONALE

Nasce a Palazzo del fumetto la Biblioteca della legalità

Venerdì prossimo, 10 gennaio, al Paff (Palazzo delle arti e del fumetto Friuli), in viale Dante 33 a Pordenone, sarà inaugurata la Biblioteca della legalità (Bill).

All'incontro intervorranno numerosi esponenti dell'esecutivo regionale, dal presidente Massimiliano Fedriga, al vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore Riccardo

Riccardi, all'assessore alla cultura e allo sport Tiziana Gibelli e all'assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen, insieme a numerose altre autorità del territorio.

Dopo gli interventi delle istituzioni, "Damatrà", quale soggetto capofila del progetto, illustrerà la struttura della biblioteca e il patto a essa collegato, sostenuto e appoggiato, in diverse forme, da oltre

15 istituzioni pubbliche e private in regione e a livello nazionale. Tra esse comparto polizia postale e delle comunicazioni Fvg, Prefettura di Gorizia, Garante regionale dei diritti della persona, Paolo Pittaro, Associazione nazionale magistrati di Trieste, Questura di Udine, Libera - Associazione nomi e numeri contro le mafie - coordinamento nazionale, Agenzia regionale per la protezione

dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (Arpa Fvg), Ordine dei giornalisti Fvg, premio Daphne Caruana Galizia (Associazione leali delle notizie; Comune di Ronchi dei Legionari; Consorzio Culturale del Monfalconese), Arci comitato territoriale di Udine, Legambiente del Friuli Venezia Giulia, Anpi comitato provinciale di Udine, Associazione Icaro volontariato penitenziario onlus, associazione centro di accoglienza e di promozione culturale "Ernesto Balducci" e associazione Benkadì di Staranzano.

La Biblioteca della legalità vuole diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura,

nella convinzione che le storie abbiano un ruolo essenziale nella comprensione della realtà e siano strumenti utili anche per promuovere questi valori al fine di costruire un immaginario condiviso all'interno del quale il principio di vivere nella legalità acquista una centralità fonda-

Nella mattinata di venerdì prossimo la presentazione ai media del Fvg

mentale.

Tra gli obiettivi del progetto lo sviluppo di un modello di gestione della biblioteca che possa essere replicato in

altri territori ed è proprio in quest'ottica che, grazie al sostegno del programma regionale di promozione della lettura "LeggiAMO 0-18", è nata Bill Fvg, che ha come capofila Damatrà onlus.

Sarà una collezione ragionata di più di 200 testi adatti a giovani lettori (8-15 anni), comprendente narrativa, saggistica, fumetti, graphic novel, albi illustrati. Caratteristica fondamentale sarà di essere una collezione di libri itinerante nel territorio, destinata in particolare a scuole, mondo associativo e istituzioni, che intendano utilizzarla in accordo con i principi ispiratori del progetto e nel rispetto dei regolamenti stabiliti dai soci fondatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIERIS

La valigia di Bill contiene i libri con cui lottare per la legalità

Corso gratuito per docenti e bibliotecari che vogliono aderire al progetto nazionale

Si terrà venerdì dalle 15, nella sala civica della Casa delle Associazioni di via Marconi 1, a Pieris, la giornata regionale di formazione legata al progetto "Bill biblioteca della legalità". È gratuita e si rivolge ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado oltre che ai bibliotecari della regione.

Bill è una sorta di biblioteca itinerante che viaggia in tutta Italia per promuovere rispetto, verità e giustizia attraverso la diffusione di romanzi, albi illustrati, saggi, biografie e fumetti. Nata all'interno della Fattoria della Legalità, bene confiscato alle mafie a Isola del Piano nelle Marche,

la Biblioteca della Legalità, con l'intento di diffondere la cultura della legalità e della responsabilità tra le giovani generazioni attraverso la promozione della lettura, è a disposizione delle scuole e delle biblioteche che chiederanno di partecipare grazie all'impegno del progetto regionale **LeggiAMO 0/18** Friuli Venezia Giulia.

Concretamente, in regione sono due le dotazioni a disposizione: la prima nella biblioteca di San Canzian d'Isonzo, punto di riferimento per la zona di Gorizia e di Trieste, la seconda nella sede di Damatrà, disponibile per il territorio di Udine e di Pordenone.



"La valigia di Bill, i libri della legalità" presentata al Festival del giornalismo di Ronchi dei Legionari

Il corso di formazione, gratuito, prevede l'intervento di Francesca Rispoli di Libera, che cercherà di spiegare come, attraverso la lettura, si possono veicolare le storie di chi si è battuto per un orizzonte di giustizia sociale nel nostro Paese e quali libri ci aiutano a trasmettere l'importanza dell'impegno individuale e collettivo, contro le mafie e

la corruzione. Seguirà l'intervento di Della Passarelli (Sinno editrice) che spiegherà da dove è partito il progetto e come è approdato in Fvg. Iscrizioni alla biblioteca di San Canzian d'Isonzo cui spedire il modulo compilato (biblioteca@comune.sancanzianisonzo.go.it).

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cultura & Spettacoli

Protocollo con l'avvallo della Regione per Bill, il progetto che porterà 200 libri in prestito nelle scuole superiori

Due valigie cariche di legalità

L'INIZIATIVA

Due valigie arancioni piene di libri sono pronte ad approdare in tutte le scuole del Friuli Venezia Giulia. Ciascuna contiene una selezione di duecento titoli legati al tema della legalità, che spaziano da Zerocalcare a Pina Varriale, dal libro dedicato a Giovanni Falcone alla storia di Ilaria Alpi, rivolti a una fascia di lettori che va dagli 8 ai 15 anni. Una valigia sarà con centro prestito alla biblioteca di San Canzian d'Isonzo, punto di riferimento per la zona di Gorizia e di Trieste.

IN VIAGGIO DA OGGI

I due trolley iniziano due staffette dividendosi i quattro territori provinciali della regione. Si tratta di "Bill. La biblioteca della legalità" progetto nazionale che approda anche in Friuli Venezia Giulia, regione in cui il progetto è stato adottato nell'ambito di un coordinamento che costituisce un unicum anche nel panorama italiano. Si tratta infatti di un patto sposato dalla Regione nell'ambito delle iniziative di promozione della lettura LeggiAmo 0-18, di cui capofila è Damatrà, a cui partecipa il Consorzio culturale del Monfalconese.

IL PATTO

Bill è un protocollo che ieri ha visto la firma ufficiale a Pordenone ospiti del Paffl, dove è

in corso la mostra "Matite e Manette - La Polizia nel fumetto" organizzata da Paff e Questura. A sottoscrivere il patto sono stati ieri mattina il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, le assessore Tiziana Gibelli (alla Cultura) e Alessia Rosolen (all'Istruzione) e sarà sottoscritto anche da Riccardo Riccardi (assessore alla Salute).

Una sottoscrizione multipla a significare proprio la valenza sociale, educativa, culturale e di salute, del progetto. «La legalità non è solo non delinquere, è un comportamento quotidiano teso al vivere civile tra cittadini che produce effetti positivi anche in termini di ricadute economiche, perché un territorio sicuro e con un elevato grado di legalità è attrattivo per gli investimenti delle imprese» ha commentato ieri Fedriga.

Legalità in quanto parte «del contratto sociale della nostra società civile. I libri sono strumenti necessari alla crescita culturale e critica dei giovani. La parola legalità, così come politica, dovrebbe essere un lemma considerato senza sospetto o sciattezza. Per la stessa ragione l'educazione civica dovrebbe tornare nei programmi scolastici» ha aggiunto Tiziana Gibelli.

LIBRI E CORSI

I duecento libri itineranti rimarranno in ogni scuola per un mese; la prima tappa porde-



PROGETTO BILL Educazione alla legalità con valigie cariche di libri

nonese della valigia arancio sarà il liceo Grigoletti, dove 16 classi lavoreranno sulla selezione bibliografica intorno al tema legalità. Bill non è solo una selezione di titoli, ma il protocollo prevede anche una serie di corsi di formazione rivolti a insegnanti e bibliotecari in cui suggerire strumenti, materiali, risorse e attività da proporre ai giovani lettori. Il protocollo prevede la collaborazione anche di altre istituzioni del territorio, che potranno intervenire per degli incontri informativi. Il protocollo prevede la collaborazione del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Fvg, l'Ordine dei Giornalisti, Legambiente, l'associazione Icaro, Arpa, la Prefettura di Gorizia, Questura di Udine, Libera, il Garante regionale dei diritti della persona, l'Associazione Nazionale Magistrati di Trieste, l'Associazione Italiana Biblioteche Fvg.

SOLDI AL MUSEO DEL FUMETTO

La firma del protocollo è avvenuta ieri al Palazzo Arti Fumetto Friuli, «punto di incon-

tro per tutta la regione di confronto e crescita» ha commentato ieri mattina il presidente della Regione, che con la giunta si è riunito proprio nella città della Destra Tagliamento, durante la quale è iniziato l'iter di approvazione dei finanziamenti triennali alla cultura, a iniziare al capitolo Teatri e contenitori culturali (che dovrebbe importante solidità al progetto Paff).

«In finanziaria abbiamo stanziato 50 milioni di euro sulla famiglia e sociale, ma per sostenere il territorio occorre anche dare continuità nel medio lungo periodo anche alle associazioni» ha aggiunto Fedriga che ha ricordato come i futuri Enti di decentramento regionale dovranno supplire alla funzione di erogazione di contributi anche a piccole associazioni lasciate orfane dalla chiusura delle Province. Enti di area vasta «che vogliamo siano di nuovo eletti dai cittadini cosa che chiederemo al Governo» ha concluso.

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cultura ed educazione civica



Nella foto Missinato l'assessore regionale Tiziana Gibelli, il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga e Roberto Del Grande (Consorzio culturale monfalconese). Nell'altra foto, la valigia coi libri sulla legalità

Nasce la biblioteca della legalità nella città capitale della lettura

Una valigia itinerante, con 200 titoli, si sposta nelle scuole Inizia il Grigoletti con 16 classi. Ieri la firma del protocollo

Martina Milia

La Biblioteca della legalità (Bill) parte da Pordenone, nella capitale del libro. «Non a caso la provincia di Pordenone è quella in cui si legge di più» ha ricordato l'assessore regionale Tiziana Gibelli – come un progetto che punta a formare i nuovi cittadini nel segno della legalità.

Nasce come un patto tra istituzioni e realtà che promuovono la cultura della legalità. A

sostenere il progetto la Regione – che ha firmato il protocollo con il presidente e gli assessori Gibelli e Alessia Rosolen, impegnato a Roma l'assessore Riccardi – e già molte realtà a vario titolo: il Compartimento polizia postale e delle comunicazioni Fvg, l'Ordine dei giornalisti Fvg, Legambiente del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Icaro Volontariato Penitenziario Onlus, l'Arpa, la Prefettura di Gorizia, Questura di Udine e Pordenone, l'Associazione nazionale magistrati di

Trieste, Libera, l'Associazione Italiana Biblioteche Fvg. E poi ci sono il Consorzio culturale del Monfalconese, con Roberto Del Grande, e Damatrà (capofila), con Mara Fabbro, che promuove "Leggiamo zero-18".

Ma in cosa consiste Bill? Due valigie piene di libri (una per l'area isontino giuliana e una per l'area pordenonese e friulana) gireranno per le scuole della regione – i 200 titoli sono stati pensati per ragazzi dagli 8 ai 15 anni – per far cresce-

re la cultura della legalità. A Pordenone si parte dal liceo Grigoletti con 16 classi, ma poi la valigia si sposterà in altre scuole (prenotazioni già fino all'estate prossima).

«La parola legalità deve acquistare il suo significato e deve essere un lemma non considerato con trascuratezza o sospetto, stessa cosa per la parola politica – ha esordito Gibelli –. Sono tra coloro che pensa che l'educazione civica nelle scuole sia utile. Spiegare ai ragazzi cosa sono le istituzioni è utile». Mara Fabbro ha sottolineato come la lettura sia importante per la tenuta della comunità e la formazione dei cittadini mentre i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno raccontato il lavoro che svolgono, anche attraverso incontri informativi nelle scuole, con lo stesso obiettivo del progetto. Il questore Marco Odorisio, in particolare, si è soffermato sulla mostra "Matite e manette" ospitata al Paffl fino al 2 febbraio e ha aggiunto: «Se rendiamo consapevoli i giovani facciamo prevenzione».

Il presidente Massimiliano Fedriga ha sottolineato che «Qui non parliamo di codice penale, non spieghiamo cosa è reato e cosa no, bensì cosa è il rispetto reciproco. Diffondere la cultura della legalità crea una ricaduta anche economi-

IN PILLOLE



Cos'è Bill

La Biblioteca della Legalità è una collezione ragionata di più di 200 testi adatti a giovani lettori (8-15 anni), comprendente narrativa, saggistica, fumetti, graphic novel, albi illustrati



Come funziona

La collezione di libri è itinerante, destinata in particolare alle scuole, al mondo associativo e alle istituzioni che intendano utilizzarla: l'adestone è aperta a tutti coloro che vogliono farne parte, in accordo con i principi ispiratori del progetto.



Formazione

Le attività di Bill sono orientate anche alla formazione degli adulti, (insegnanti, genitori, bibliotecari, librai e operatori) sui temi di legalità, giustizia, responsabilità e cittadinanza.

ca perché chi investe guarda anche il livello di sicurezza di un territorio».

Fedriga, davanti a rappresentanti della scuola e delle istituzioni (tra il pubblico anche la consigliera regionale Chiara Da Giau) ha poi ricordato i 50 milioni di investimenti che la sua giunta ha voluto per la politica sulla famiglia, «ma anche in questo caso i soldi non bastano. Serve un processo culturale, come per la sicurezza e la legalità, che ha bisogno dei suoi tempi. Dobbiamo promuovere iniziative che abbiano anche ricadute a medio termine. La lettura è fondamentale per elaborare capacità critica e quindi libertà. Serve sempre porsi dei dubbi, anche rispetto al mainstreaming. Io stesso l'ho provato sulla mia pelle: quando ho avuto la varicella è stato detto che ero un no vax e quella fake news ha fatto il giro del mondo. Pazienza per me, ma pensate quando questo avviene su questioni importanti».

Infine Fedriga ha ringraziato gli assessori Gibelli, Rosolen «e Riccardi anche se non c'è». Immaneabile Gibelli: «Lui meno...». E Fedriga con prontezza: «Come vedete l'assessore Gibelli ha esercitato lo spirito critico, infatti ha letto molto». —



Rassegna stampa – Uscite WEB



La biblioteca della Legalità in Friuli Venezia Giulia

La biblioteca della Legalità in Friuli Venezia Giulia

Venerdì 10 gennaio, a Pieris - San Canzian d'Isonzo, un pomeriggio di formazione dedicato agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie e ai bibliotecari della regione

09 gennaio 2020

Un pomeriggio di formazione, dedicato ai docenti della scuola primaria, delle scuole secondarie di primo e secondo grado e ai bibliotecari del Friuli Venezia Giulia è quello che il progetto LeggiAMO 0-18 propone venerdì 10 gennaio, a partire dalle 15, nella Casa delle Associazioni di Pieris - San Canzian d'Isonzo (via Marconi, 1): la formazione è dedicata a BILL. La Biblioteca della Legalità in Friuli Venezia Giulia e protagoniste degli interventi sono Francesca Rispoli (ufficio di Presidenza nazionale di Libera) e Della Passarelli (editrice di libri per ragazzi e socia di IBBY Italia - International Board on Books for Young People). BILL. La Biblioteca della Legalità è un progetto ideato e promosso da Associazione Fattoria della Legalità, Libera, ANM sottosezione di Pesaro, AIB Marche, IBBY Italia, Comune di Isola del Piano, ISIA Urbino e Forum del Libro che vuole diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura. BILL. La Biblioteca della Legalità è una collezione ragionata di più di 200 testi adatti a giovani lettori (8-15 anni) e comprende narrativa, saggistica, fumetti, graphic novel, albi illustrati. Caratteristica fondamentale è quella di essere una collezione di libri itinerante nel territorio e destinata in particolare a tutte le scuole, al mondo associativo e alle istituzioni che intendano utilizzarla in accordo con i principi ispiratori del progetto e nel rispetto dei regolamenti stabiliti dai soci fondatori. L'iniziativa, accolta anche in Friuli Venezia Giulia, si sviluppa nel più ampio contesto del programma regionale di promozione della lettura LeggiAMO 0-18. .

Nell'incontro di formazione di Pieris (a ingresso libero, previa iscrizione), l'intervento di Francesca Rispoli (Libera nazionale) racconterà come, attraverso la lettura si possano veicolare le storie di chi si è battuto per un orizzonte di giustizia sociale e si possa trasmettere l'importanza dell'impegno individuale e collettivo, contro le mafie e la corruzione; Della Passarelli, a seguire, racconterà la storia di IBBY Italia e la nascita di BILL in Italia.

Al termine dell'incontro verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Iscrizioni: Biblioteca di San Canzian d'Isonzo, biblioteca@comune.sancanzianisonzo.go.it

Il programma regionale di promozione della lettura LeggiAMO 0-18 è proposto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in partnership con CCM - Consorzio Culturale del Monfalconese, Damatrà Onlus, Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, AIB Associazione Italiana Biblioteche - FVG, ACP - Associazione Culturale Pediatri, CSB Onlus - Centro per la Salute del Bambino.

Il Fvg aderisce alla Biblioteca della legalità

Sarà la prima Regione italiana a ospitare il progetto itinerante rivolto ai giovani

10 gennaio 2020

Contrastare l'aumento della criminalità e favorire la lettura, diffondendo la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia tra i giovani. Sono questi gli obiettivi del progetto 'Bill. La Biblioteca della Legalità', al quale il Friuli Venezia Giulia è la prima Regione italiana ad aderire, attraverso il protocollo siglato a Pordenone dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e dagli assessori alla Cultura, Tiziana Gibelli, e alla Formazione e ricerca, Alessia Rosolen.

La Biblioteca della legalità è composta da una raccolta ragionata di più di 200 testi adatti a giovani lettori (dagli 8 ai 15 anni), comprendente narrativa, saggistica, fumetti, graphic novel e albi illustrati. La sua caratteristica fondamentale è di essere una collezione itinerante sul territorio, destinata in particolare alle scuole, al mondo associativo e alle istituzioni che intendono utilizzarla: l'adesione è aperta a tutti coloro che vogliono farne parte.

L'idea alla base di Bill è che le storie narrate dai libri abbiano un ruolo essenziale nella comprensione della realtà e siano strumenti indispensabili affinché il principio di vivere nella legalità diventi un valore centrale nell'immaginario collettivo. In merito, il governatore Fedriga ha spiegato che "l'impegno della Regione nei confronti della sicurezza delle famiglie e dei nostri giovani è costante. Sottoscrivere l'accordo per la costruzione della Biblioteca della legalità in Friuli Venezia Giulia significa proseguire su questa strada, collaborando con l'Associazione nazionale magistrati affinché attraverso la lettura si accresca nelle giovani generazioni una nuova cultura del vivere sociale. La cultura della legalità è fondamentale sia nel rapporto tra i cittadini e le istituzioni sia tra le persone. Il rispetto reciproco, oltre a essere un elemento fondamentale del nostro modello sociale, favorisce anche le ricadute economiche, dato che anche la sicurezza e la qualità della vita sono tra i parametri analizzati dalle grandi aziende prima di investire sul territorio".

Concretamente in Friuli Venezia Giulia saranno due le dotazioni a disposizione: una al centro prestito alla biblioteca di San Canzian d'Isonzo, che sarà punto di riferimento per la zona di Gorizia e di Trieste e una alla sede di Damatrà onlus, che sarà disponibile per Udine e di Pordenone.

L'assessore Gibelli ha evidenziato che "la creazione della Biblioteca della legalità, nell'ambito del progetto LeggiAmo 0-18 Fvg, assegna alla lettura un ruolo fondamentale nella migliore comprensione della realtà. Al suo interno i libri vengono considerati gli strumenti indispensabili per consentire ai giovani di costruire un immaginario che pone al centro la giustizia e il senso civico. È infatti giusto insegnare, a partire dalla prima infanzia, i concetti di lecito e non lecito perché noi viviamo all'interno di contesto fondato su un preciso contratto sociale. Va inoltre sottolineato che questa iniziativa, grazie alla collaborazione anche del vicegovernatore Riccardi, è rivolta anche ai bambini ospedalizzati e quindi il nostro auspicio è che possa espandersi sempre di più, sia nel territorio regionale, sia nel resto d'Italia".

La firma del protocollo si è svolta al Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, in occasione della mostra "Matite e Manette - La Polizia nel fumetto", un contesto particolarmente rappresentativo per il tema del progetto e, a tale riguardo, il governatore Fedriga ha sottolineato che "favorire nei giovani la conoscenza e il rispetto delle istituzioni che garantiscono la sicurezza dei cittadini è un processo fondamentale, perché nel medio e lungo periodo la cultura della legalità rappresenta un forte elemento di contrasto alla criminalità. Inoltre, la capacità di comprendere il significato profondo di ciò che si legge è imprescindibile per garantire la libertà, perché consente ai cittadini di sviluppare una mentalità critica, la quale è, ad esempio, un ottimo antidoto contro le fake news".

A margine della sottoscrizione del protocollo l'assessore Rosolen ha evidenziato che "viviamo in un'epoca nella quale chiunque invochi il senso del limite, della misura, della responsabilità va considerato un meschino e se cerca di far valere le leggi e le misure, va deriso e condannato. Restituire dignità al principio di legalità, senza il quale non c'è sviluppo, benessere e società, lo ritengo un impegno urgente. La Regione sostiene con profonda convinzione azioni e iniziative che promuovano il rispetto delle regole, ancor più se rivolte alle giovani generazioni".

L'iniziativa è sviluppata dalla Regione in partnership con il Consorzio culturale del monfalconese, Damatrà onlus, l'Ufficio scolastico regionale, l'Associazione italiana biblioteche, l'Associazione culturale pediatri, il Centro per la salute del bambino ed è sostenuta da oltre 15 le istituzioni pubbliche e private, tra le quali anche la Polizia postale e delle comunicazioni, l'Ordine dei giornalisti, l'Arpa Fvg e Libera.

La Biblioteca della Legalità arriva in FVG

di redazione (fonte LeggiAmo 0-18)

Firmato a Pordenone il progetto di adesione al protocollo nazionale per promuovere la lettura diffondendo una cultura di responsabilità e giustizia

da sinistra: Tiziana Gibelli, Massimiliano Fedriga, Roberto Del Grande, direttore del Consorzio Culturale del Monfalconese, Mara Fabro, presidente di Damatrà onlus

Attualità

10 gennaio 2020 di redazione (fonte LeggiAmo 0-18)

lettura pordenone

I sondaggi riferiscono che in Italia non si legge quanto si dovrebbe e, al contempo, le statistiche sulla criminalità non sono rassicuranti. Entrambe le criticità toccano ambiti nevralgici per la formazione di cittadini consapevoli di un Paese avanzato: la cultura e il senso civico.

BILL. La Biblioteca della Legalità nasce come strumento per arginare alla radice queste emergenze, diffondendo la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura. La convinzione di BILL è che le storie che i libri raccontano abbiano un ruolo essenziale nella comprensione della realtà e siano strumenti indispensabili affinché il principio di vivere nella legalità diventi un valore necessario e centrale nell'immaginario di tutti.

"L'impegno della Regione nei confronti della sicurezza delle famiglie e dei nostri giovani è costante" afferma Massimiliano Fedriga, Governatore del Friuli Venezia Giulia, primo firmatario del protocollo che accoglie il progetto in regione.

"Sottoscrivere l'accordo BILL per la costruzione della Biblioteca della Legalità in Friuli Venezia Giulia significa proseguire su questa strada, collaborando con l'Associazione Nazionale Magistrati affinché attraverso la lettura si accresca nelle nuove generazioni una nuova cultura del vivere sociale".

Fa seguito il pensiero di Tiziana Gibelli, assessore alla Cultura e allo Sport del FVG: "La creazione della Biblioteca della legalità BILL FVG, nell'ambito del progetto di promozione alla lettura LeggiAMO 0-18 FVG, assegna alla lettura un ruolo fondamentale nella migliore comprensione della realtà. In questo progetto i libri vengono considerati gli strumenti indispensabili per consentire ai giovani di costruire un immaginario che pone la giustizia e il senso civico al centro".

Immagine collettiva di tutti i firmatari e i sostenitori di BILL

Precedente Successiva

"Viviamo in un'epoca - sottolinea l'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen - in cui chiunque invochi il senso del limite, della misura, della responsabilità va considerato un meschino e se cerca di far valere le leggi e le misure, va deriso e condannato. Restituire dignità al principio di legalità, senza il quale non c'è sviluppo, benessere e società, lo ritengo un impegno urgente. La Regione Friuli Venezia Giulia sostiene con profonda convinzione azioni e iniziative che promuovano il rispetto delle regole, ancor più se rivolte alle giovani generazioni".

A sottoscrivere il patto sarà anche il vicepresidente della Regione FVG, Riccardo Riccardi.

Si chiude così, con le firme istituzionali, il cerchio degli assessorati di riferimento di LeggiAMO 0-18, del quale BILL fa parte. LeggiAMO 0-18 è il progetto di promozione della lettura (impegnato in centinaia di attività su tutto il territorio regionale) proposto dalla Regione in partnership con CCM - Consorzio Culturale del Monfalconese, Damatrà Onlus, Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, AIB Associazione Italiana Biblioteche - FVG, ACP - Associazione Culturale Pediatri, CSB Onlus - Centro per la Salute del Bambino.

La firma ufficiale si è svolta alla presenza di molte autorità del territorio che, a diverso titolo, sostengono e si impegnano per diffondere in regione la mission della Biblioteca della Legalità. Sono infatti oltre 15 le istituzioni pubbliche e private in regione che sostengono BILL. Tra esse: il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni FVG, l'Ordine dei Giornalisti FVG, Legambiente del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Icaro Volontariato Penitenziario ONLUS, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG), la Prefettura di Gorizia, Questura di Udine, Libera, associazione nomi e numeri contro le mafie - coordinamento nazionale, il Garante regionale dei diritti della persona, l'Associazione Nazionale Magistrati di Trieste, l'Associazione Italiana Biblioteche FVG.

COME NASCE BILL

La Biblioteca della Legalità (BILL) è un progetto ideato e promosso da Associazione Fattoria della Legalità, Libera, ANM sottosezione di Pesaro, AIB Marche, Ibby Italia, Comune di Isola del Piano, ISIA Urbino e Forum del Libro.

Tra gli obiettivi del progetto c'è lo sviluppo di un modello di gestione della biblioteca che possa essere replicato agevolmente in

La Biblioteca della Legalità arriva in FVG

altri territori ed è proprio in quest'ottica che, grazie al sostegno di LeggiAMO 0-18, BILL. La Biblioteca della Legalità arriva in Friuli Venezia Giulia. In regione il capofila del progetto è l'Associazione Damatrà onlus.

COS'è BILL IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La Biblioteca della Legalità è una collezione ragionata di più di 200 testi adatti a giovani lettori (8-15 anni), comprendente narrativa, saggistica, fumetti, graphic novel, albi illustrati.

Caratteristica fondamentale è quella di essere una collezione di libri itinerante nel territorio, destinata in particolare alle scuole, al mondo associativo e alle istituzioni che intendano utilizzarla: l'adesione è aperta a tutti coloro che vogliono farne parte, in accordo con i principi ispiratori del progetto e nel rispetto dei regolamenti stabiliti dai soci fondatori.

Concretamente in Friuli Venezia Giulia due sono le dotazioni a disposizione: una con centro prestito presso la biblioteca di San Canzian d'Isonzo che sarà punto di riferimento per la zona di Gorizia e di Trieste; l'altra con centro prestito presso la sede di Damatrà onlus (Fagagna - UD) che sarà disponibile per il territorio di Udine e di Pordenone.

LE ATTIVITÀ DI BILL IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La Biblioteca della Legalità in Friuli Venezia Giulia intende costruire e rafforzare una rete virtuosa tra istituzioni e associazioni regionali, scuole e biblioteche che credano nei principi costitutivi di BILL e facciano propria la Biblioteca.

BILL FVG sarà sempre aggiornato e al passo con le continue evoluzioni grazie al capofila del progetto regionale (Damatrà onlus) che manterrà le relazioni e la connessione con il coordinamento nazionale.

Le attività di BILL su territorio regionale saranno orientate anche alla formazione rivolta agli adulti, (insegnanti, genitori, bibliotecari, librai e operatori) ed incentrata sui temi di legalità, giustizia, responsabilità e cittadinanza. Verranno convocati a tal fine esperti in materia di livello nazionale e internazionale.

Sarà cura degli aderenti a BILL FVG consolidare le biblioteche circolanti per bambini e ragazzi dedicate ai temi della giustizia e della legalità democratica, al fine di supportare la scuola nel compito dell'educazione alla responsabilità.



Cultura: Fedriga-Gibelli-Rosolen, Fvg aderisce a Biblioteca legalità

Prima Regione italiana a ospitare il progetto rivolto ai giovani

Pordenone, 10 gen - Contrastare l'aumento della criminalità e favorire la lettura, diffondendo la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia tra i giovani. Sono questi gli obiettivi del progetto 'Bill. La Biblioteca della Legalità', al quale il Friuli Venezia Giulia è la prima Regione italiana ad aderire, attraverso il protocollo siglato a Pordenone dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e dagli assessori alla Cultura, Tiziana Gibelli, e alla Formazione e ricerca, Alessia Rosolen.

La Biblioteca della legalità è composta da una raccolta ragionata di più di 200 testi adatti a giovani lettori (dagli 8 ai 15 anni), comprendente narrativa, saggistica, fumetti, graphic novel e albi illustrati. La sua caratteristica fondamentale è di essere una collezione itinerante sul territorio, destinata in particolare alle scuole, al mondo associativo e alle istituzioni che intendono utilizzarla: l'adesione è aperta a tutti coloro che vogliono farne parte.

L'idea alla base di Bill è che le storie narrate dai libri abbiano un ruolo essenziale nella comprensione della realtà e siano strumenti indispensabili affinché il principio di vivere nella legalità diventi un valore centrale nell'immaginario collettivo. In merito, il governatore Fedriga ha spiegato che l'impegno della Regione nei confronti della sicurezza delle famiglie e dei nostri giovani è costante. Sottoscrivere l'accordo per la costruzione della Biblioteca della legalità in Friuli Venezia Giulia significa proseguire su questa strada, collaborando con l'Associazione nazionale magistrati affinché attraverso la lettura si accresca nelle giovani generazioni una nuova cultura del vivere sociale. La cultura della legalità è fondamentale sia nel rapporto tra i cittadini e le istituzioni sia tra le persone. Il rispetto reciproco, oltre a essere un elemento fondamentale del nostro modello sociale, favorisce anche le ricadute economiche, dato che anche la sicurezza e la qualità della vita sono tra i parametri analizzati dalle grandi aziende prima di investire sul territorio.

Concretamente in Friuli Venezia Giulia saranno due le dotazioni a disposizione: una al centro prestato alla biblioteca di San Canzian d'Isonzo, che sarà punto di riferimento per la zona di Gorizia e di Trieste e una alla sede di Damatrà onlus, che sarà disponibile per Udine e di Pordenone.

L'assessore Gibelli ha evidenziato che la creazione della Biblioteca della legalità, nell'ambito del progetto LeggiAmo 0-18 Fvg, assegna alla lettura un ruolo fondamentale nella migliore comprensione della realtà. Al suo interno i libri vengono considerati gli strumenti indispensabili per consentire ai giovani di costruire un immaginario che pone al centro la giustizia e il senso civico. Infatti giusto insegnare, a partire dalla prima infanzia, i concetti di lecito e non lecito perché noi viviamo all'interno di un contesto fondato su un preciso contratto sociale. Va inoltre sottolineato che questa iniziativa, grazie alla collaborazione anche del vicegovernatore Riccardi, è rivolta anche ai bambini ospedalizzati e quindi il nostro auspicio è che possa espandersi sempre di più, sia nel territorio regionale, sia nel resto d'Italia.

La firma del protocollo si è svolta al Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, in occasione della mostra 'Matite e Manette - La Polizia nel fumetto', un contesto particolarmente rappresentativo per il tema del progetto e, a tale riguardo, il governatore Fedriga ha sottolineato che 'favorire nei giovani la conoscenza e il rispetto delle istituzioni che garantiscono la sicurezza dei cittadini è un processo fondamentale, perché nel medio e lungo periodo la cultura della legalità rappresenta un forte elemento di contrasto alla criminalità. Inoltre, la capacità di comprendere il significato profondo di ciò che si legge è imprescindibile per garantire la libertà, perché consente ai cittadini di sviluppare una mentalità critica, la quale è, ad esempio, un ottimo antidoto contro le fake news'.

A margine della sottoscrizione del protocollo l'assessore Rosolen ha evidenziato che 'viviamo in un'epoca nella quale chiunque invochi il senso del limite, della misura, della responsabilità va considerato un meschino e se cerca di far valere le leggi e le misure, va deriso e condannato. Restituire dignità al principio di legalità, senza il quale non c'è sviluppo, benessere e società, lo ritengo un impegno urgente. La Regione sostiene con profonda convinzione azioni e iniziative che promuovano il rispetto delle regole, ancor più se rivolte alle giovani generazioni'.

L'iniziativa è sviluppata dalla Regione in partnership con il Consorzio culturale del monfalconese, Damatrà onlus, l'Ufficio scolastico regionale, l'Associazione italiana biblioteche, l'Associazione culturale pediatri, il Centro per la salute del bambino ed è sostenuta da oltre 15 le istituzioni pubbliche e private, tra le quali anche la Polizia postale e delle comunicazioni, l'Ordine dei giornalisti, l'Arpa Fvg e Libera. ARC/MA/ep

Fedriga-Gibelli-Rosolen, Fvg aderisce a Biblioteca legalità

Prima Regione italiana a ospitare il progetto rivolto ai giovani

Pordenone - Contrastare l'aumento della criminalità e favorire la lettura, diffondendo la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia tra i giovani. Sono questi gli obiettivi del progetto 'Bill. La Biblioteca della Legalità', al quale il Friuli Venezia Giulia è la prima Regione italiana ad aderire, attraverso il protocollo siglato a Pordenone dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e dagli assessori alla Cultura, Tiziana Gibelli, e alla Formazione e ricerca, Alessia Rosolen.

La Biblioteca della legalità è composta da una raccolta ragionata di più di 200 testi adatti a giovani lettori (dagli 8 ai 15 anni), comprendente narrativa, saggistica, fumetti, graphic novel e albi illustrati. La sua caratteristica fondamentale è di essere una collezione itinerante sul territorio, destinata in particolare alle scuole, al mondo associativo e alle istituzioni che intendono utilizzarla: l'adesione è aperta a tutti coloro che vogliono farne parte.

L'idea alla base di Bill è che le storie narrate dai libri abbiano un ruolo essenziale nella comprensione della realtà e siano strumenti indispensabili affinché il principio di vivere nella legalità diventi un valore centrale nell'immaginario collettivo. In merito, il governatore Fedriga ha spiegato che "l'impegno della Regione nei confronti della sicurezza delle famiglie e dei nostri giovani è costante. Sottoscrivere l'accordo per la costruzione della Biblioteca della legalità in Friuli Venezia Giulia significa proseguire su questa strada, collaborando con l'Associazione nazionale magistrati affinché attraverso la lettura si accresca nelle giovani generazioni una nuova cultura del vivere sociale. La cultura della legalità è fondamentale sia nel rapporto tra i cittadini e le istituzioni sia tra le persone. Il rispetto reciproco, oltre a essere un elemento fondamentale del nostro modello sociale, favorisce anche le ricadute economiche, dato che anche la sicurezza e la qualità della vita sono tra i parametri analizzati dalle grandi aziende prima di investire sul territorio".

Concretamente in Friuli Venezia Giulia saranno due le dotazioni a disposizione: una al centro prestito alla biblioteca di San Canzian d'Isonzo, che sarà punto di riferimento per la zona di Gorizia e di Trieste e una alla sede di Damatrà onlus, che sarà disponibile per Udine e di Pordenone.

L'assessore Gibelli ha evidenziato che "la creazione della Biblioteca della legalità, nell'ambito del progetto LeggiAmo 0-18 Fvg, assegna alla lettura un ruolo fondamentale nella migliore comprensione della realtà. Al suo interno i libri vengono considerati gli strumenti indispensabili per consentire ai giovani di costruire un immaginario che pone al centro la giustizia e il senso civico. È infatti giusto insegnare, a partire dalla prima infanzia, i concetti di lecito e non lecito perché noi viviamo all'interno di un contesto fondato su un preciso contratto sociale. Va inoltre sottolineato che questa iniziativa, grazie alla collaborazione anche del vicegovernatore Riccardi, è rivolta anche ai bambini ospedalizzati e quindi il nostro auspicio è che possa espandersi sempre di più, sia nel territorio regionale, sia nel resto d'Italia".

La firma del protocollo si è svolta al Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, in occasione della mostra "Matite e Manette - La Polizia nel fumetto", un contesto particolarmente rappresentativo per il tema del progetto e, a tale riguardo, il governatore Fedriga ha sottolineato che "favorire nei giovani la conoscenza e il rispetto delle istituzioni che garantiscono la sicurezza dei cittadini è un processo fondamentale, perché nel medio e lungo periodo la cultura della legalità rappresenta un forte elemento di contrasto alla criminalità. Inoltre, la capacità di comprendere il significato profondo di ciò che si legge è imprescindibile per garantire la libertà, perché consente ai cittadini di sviluppare una mentalità critica, la quale è, ad esempio, un ottimo antidoto contro le fake news".

A margine della sottoscrizione del protocollo l'assessore Rosolen ha evidenziato che "viviamo in un'epoca nella quale chiunque invochi il senso del limite, della misura, della responsabilità va considerato un meschino e se cerca di far valere le leggi e le misure, va deriso e condannato. Restituire dignità al principio di legalità, senza il quale non c'è sviluppo, benessere e società, lo ritengo un impegno urgente. La Regione sostiene con profonda convinzione azioni e iniziative che promuovano il rispetto delle regole, ancor più se rivolte alle giovani generazioni".

L'iniziativa è sviluppata dalla Regione in partnership con il Consorzio culturale del monfalconese, Damatrà onlus, l'Ufficio scolastico regionale, l'Associazione italiana biblioteche, l'Associazione culturale pediatri, il Centro per la salute del bambino ed è sostenuta da oltre 15 le istituzioni pubbliche e private, tra le quali anche la Polizia postale e delle comunicazioni, l'Ordine dei giornalisti, l'Arpa Fvg e Libera